

# Arte magica

L'influenza della Teosofia sull'arte moderna

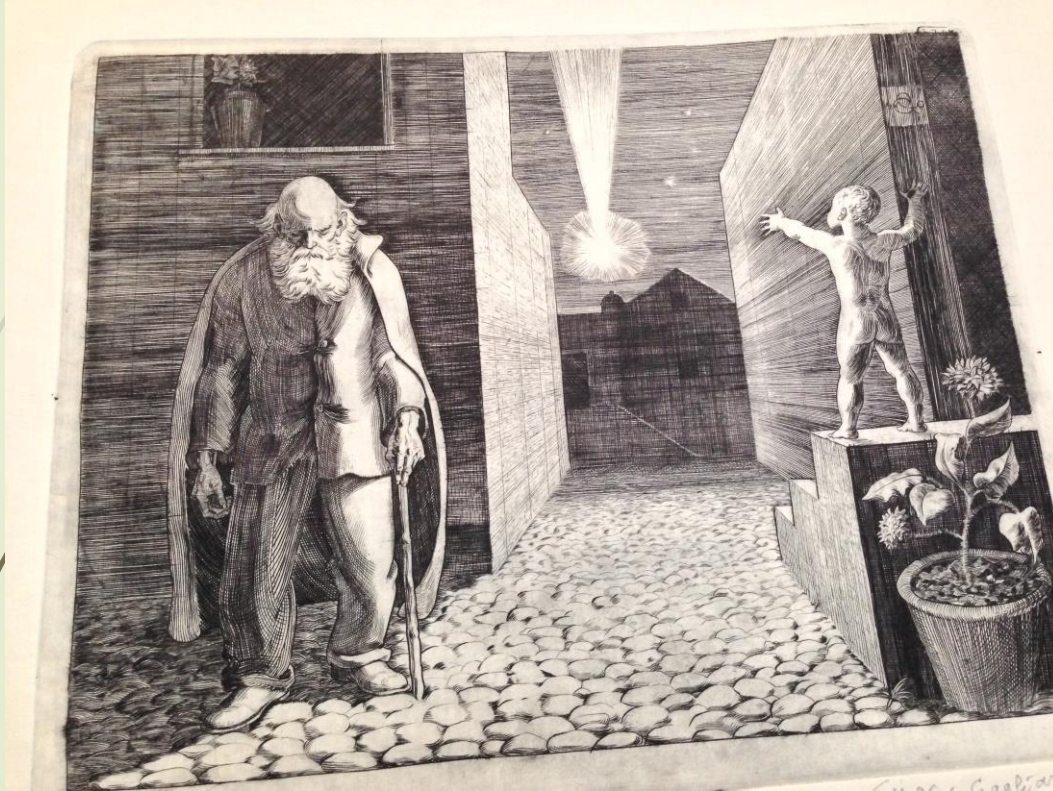
Massimo Introvigne

CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni)

Biella – Circolo Sociale, 5 febbraio 2014



# Esoterismo e Teosofia



- L'esoterismo è la dottrina secondo cui, oltre la superficie («essoterica», due «s») delle cose, esiste una dimensione segreta, «esoterica» (una «s»), che ne svela la verità ultima e che è accessibile a chi compie un percorso iniziatico
- Esistono innumerevoli società e organizzazioni esoteriche, ma la più influente sull'arte moderna è stata la Società Teosofica

A destra: un'incisione del pittore e membro della Società Teosofica Alberto Helios Gagliardo (1893-1987)

# I «gemelli teosofici»

- ▶ La Società Teosofica è fondata a New York nel 1875 dall'esoterista russa Helena Petrovna Blavatsky (1831-1891) e dall'avvocato americano colonnello Henry Steel Olcott (1832-1907). Entrambi avevano avuto esperienze nello spiritismo
- ▶ Nel 1878 trasferiscono la sede della Società ad Adyar, in India
- ▶ In seguito la Blavatsky si trasferisce a Londra, dove muore nel 1891



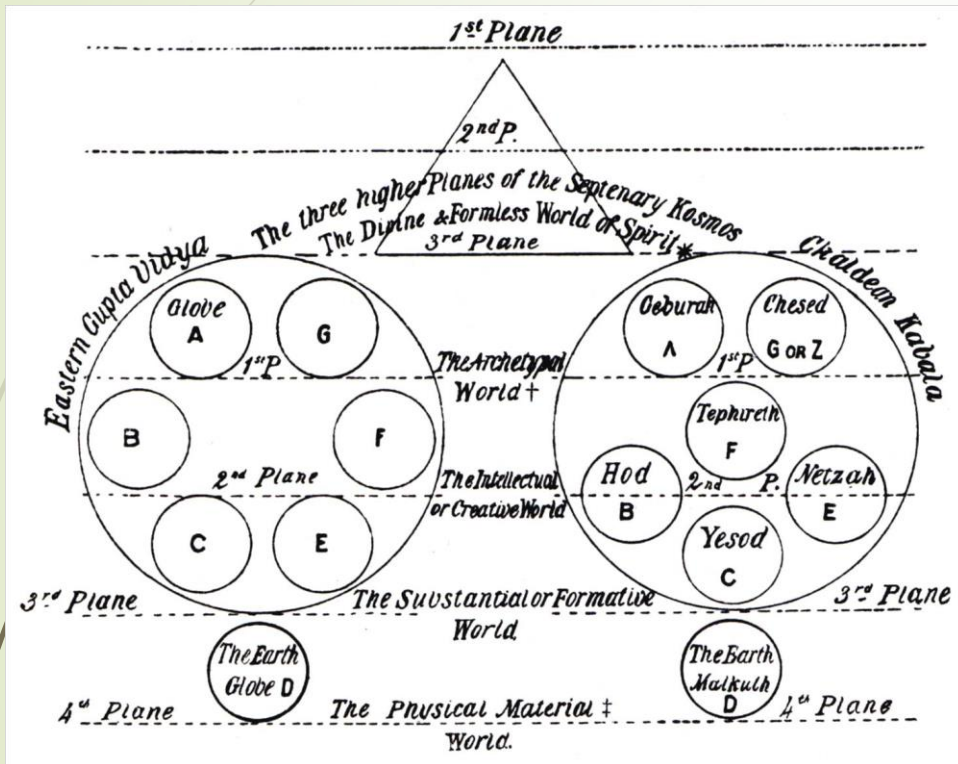
*To the Aryan Theosophical Society, of New York.  
With H. P. B.'s + H. S. O.'s good wishes  
London, October, 1888.*

# I Maestri



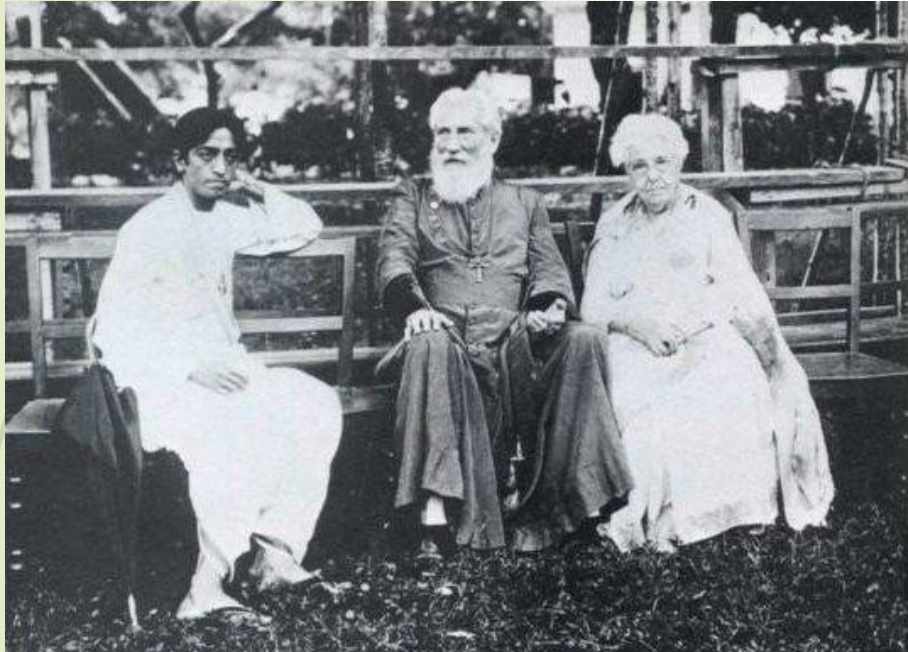
- ▶ Madame Blavatsky afferma di ricevere rivelazioni dai «Maestri», i quali non sono spiriti, ma uomini tanto perfetti da avere completato il ciclo delle reincarnazioni, che decidono di rimanere nel mondo per aiutare gli altri. L'elenco comprende Morya (a sinistra), Koot Humi (a destra), Gesù e «Rakoczy», cioè il Conte di Saint Germain (1710-1784), il misterioso esoterista del Settecento

# La dottrina segreta



- Le opera principali di Madame Blavatsky sono *Iside svelata* (1877) e *La dottrina segreta* (1888)
- Se ne ricava una complessa cosmologia, fondata su sette piani di «discesa» o materializzazione. Inserendosi nel movimento evolutivo dell'universo, l'uomo è chiamato a cooperare al processo inverso di «ascesa» o spiritualizzazione, con l'aiuto dei Maestri
- La Società Teosofica, che sottolinea di non essere una religione, si propone di cooperare con questa «ascesa» attraverso diverse attività culturali e spirituali. Crea pure un ponte fra Oriente e Occidente, diffondendo le religioni orientali in Occidente e offrendo a induisti e buddhisti in Asia una nuova consapevolezza delle loro religioni

## I secondi «gemelli teosofici»



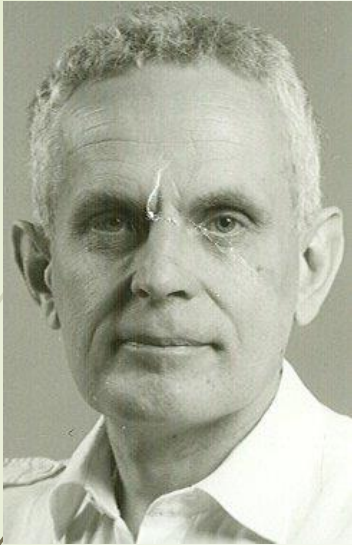
- ▶ Nel 1907 Olcott, che dichiara di seguire istruzioni dei Maestri, nomina presidente della Società Annie Besant (1847-1933), una ex femminista e libera pensatrice che in seguito avrà un ruolo cruciale nel preparare l'indipendenza dell'India
- ▶ La Besant sceglie come suo principale collaboratore Charles Webster Leadbeater (1854-1934), un ex sacerdote anglicano che prende il controllo della Chiesa Cattolica Liberale, uno scisma anglicano, e ne fa la «Chiesa» della Teosofia
- ▶ Leadbeater «riconosce» in un ragazzo indiano, Jiddu Krishnamurti (a sinistra, 1895-1986), il futuro Maestro Mondiale

# Tre grandi crisi

- ▶ La Società Teosofica conosce tre grandi crisi. Nel 1885, in un rapporto per la Society for Psychical Research, Richard Hodgson (1855-1905) sostiene che Madame Blavatsky produce con mezzi fraudolenti le lettere che afferma di ricevere dai Maestri
- ▶ Nel 1906 Leadbeater è accusato di pedofilia. Queste accuse lo inseguiranno fino alla sua morte nel 1934
- ▶ Nel 1929 Krishnamurti dichiara pubblicamente di rinunciare al suo ruolo di Maestro Mondiale. Continuerà il suo itinerario spirituale al di fuori della Società Teosofica
- ▶ Queste controversie causano vari scismi. Il più importante è guidato dal leader della Sezione Tedesca, Rudolf Steiner (a destra, 1861-1925), che nel 1912-1913 fonda la Società Antroposofica, «scisma d'Occidente» della Teosofia il cui esoterismo si presenta come cristiano
- ▶ La Società Teosofica sopravvive agli scismi e mantiene oggi circa 30.000 membri



# La riscoperta della Teosofia



- Solo pochi studiosi specializzati studiano la Teosofia nelle università fino al 1970. In quell'anno lo storico dell'arte Sixten Ringbom (in alto, 1935-1992) pubblica uno studio pionieristico, *The Sounding Cosmos*, dove afferma che la Teosofia ha avuto un'influenza decisiva su Kandinsky e sulla genesi dell'astrattismo moderno
- Ringbom è criticato a proposito di numerosi dettagli, ma dal suo libro prende l'avvio una serie di studi che mostra quanti artisti moderni si siano interessati alla Teosofia. Nel 1983, Linda Dalrymple Henderson (in basso) pubblica la prima edizione della sua importante opera *The Fourth Dimension and Non-Euclidan Geometry in Modern Art*, dove mostra come la Teosofia ha contribuito a esplorare l'idea di una quarta dimensione collocata nello spazio – non nel tempo –, che ha avuto un'influenza decisiva sull'arte moderna



# Lo studio della Teosofia conquista le università

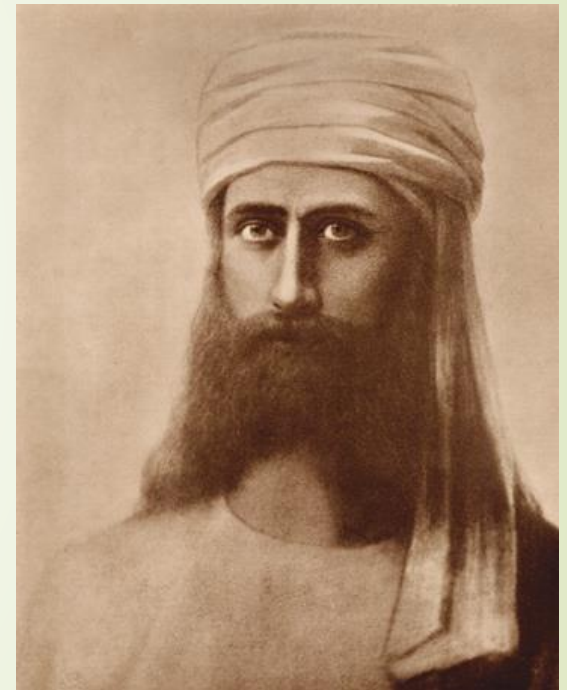
- Due grandi esposizioni, *The Spiritual in Art* (Los Angeles 1986) e *Okkultismus und Avantgarde* (Frankfurt 1995), diffondono l'idea del collegamento tra Teosofia e arte moderna presso un pubblico più vasto
- Nel 2013 il convegno *Enchanted Modernities: Theosophy and the Arts in the Modern World* all'Università di Amsterdam vede la presentazione di oltre cinquanta relazioni e la partecipazione di 250 studiosi, più altri 2.000 collegati via streaming da tutto il mondo
- Si può parlare ormai di una vera e propria esplosione dell'interesse accademico per la Teosofia e per la questione perché un movimento relativamente piccolo abbia avuto una così grande influenza sull'arte



# L'«arte teosofica»: tre stili



- Possiamo dire che la relazione fra la Società Teosofica e le arti visive passa attraverso tre stili (talora compresenti nello stesso momento storico): didattico, simbolico e astratto
- Si è affermato che i testi della Blavatsky sulla geometria sacra e sul significato esoterico di certe forme (triangoli, cerchi) abbiano influenzato l'arte astratta
- Non ci sono però prove che Madame Blavatsky s'interessasse alle avanguardie artistiche. Semmai, preferiva un'arte convenzionale (in cui si cimentò lei stessa come pittrice dilettante) capace d'illustrare le dottrine teosofiche. Il primo esempio di questo stile è l'artista tedesco Hermann Schmiechen (1855-1923), che nel 1884 dipinge i ritratti della Blavatsky (a sinistra) e dei Maestri Koot Hoomi e Morya (a destra) su istruzioni della Blavatsky e degli stessi Maestri.



# Reginald W. Machell



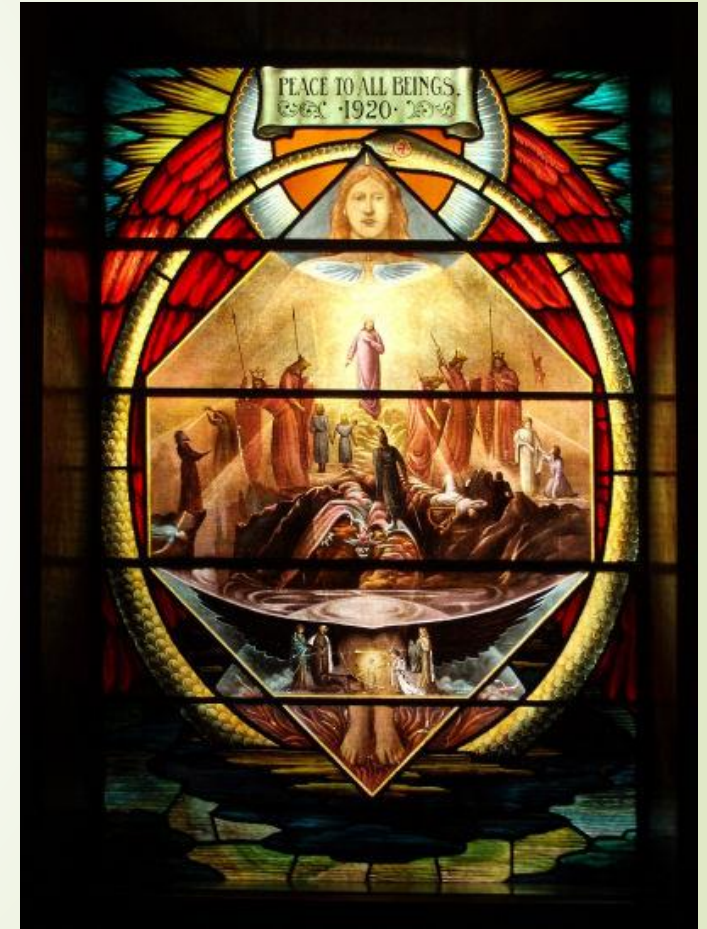
- Negli anni finali della sua vita, la Blavatsky stringe amicizia con il pittore inglese Reginald Willoughby Machell (1854-1927), che più tardi è incaricato di disegnare l'urna per le sue ceneri
- Machell abbandona una promettente carriera di pittore accademico passando a opere che illustrano la dottrina teosofica, come *Visione di un nuovo giorno* (a sinistra). Trasferitosi in America, Machell emerge anche come uno dei migliori designer e intagliatori americani di sedie e pannelli in legno: a destra, il «trono» di Katherine Tingley (1847-1929), dirigente di uno scisma teosofico che l'artista aveva seguito



# The Path



- L'arte didattica di Machell conosce il suo trionfo in *The Path* (a sinistra), dipinto probabilmente nel 1895, che diventa un'icona teosofica internazionale
- *The Path* («Il cammino») mostra il progresso dell'iniziato nella prospettiva della Blavatsky
- Nel 1919 Machell autorizza John James Kayll (1850-1934) a produrne una versione su vetro cattedrale per la loggia di Leeds della Società Teosofica, in onore dei caduti nella Prima guerra mondiale, tra cui c'è il figlio maggiore dell'artista



# Forgostein e il Blue Star Temple

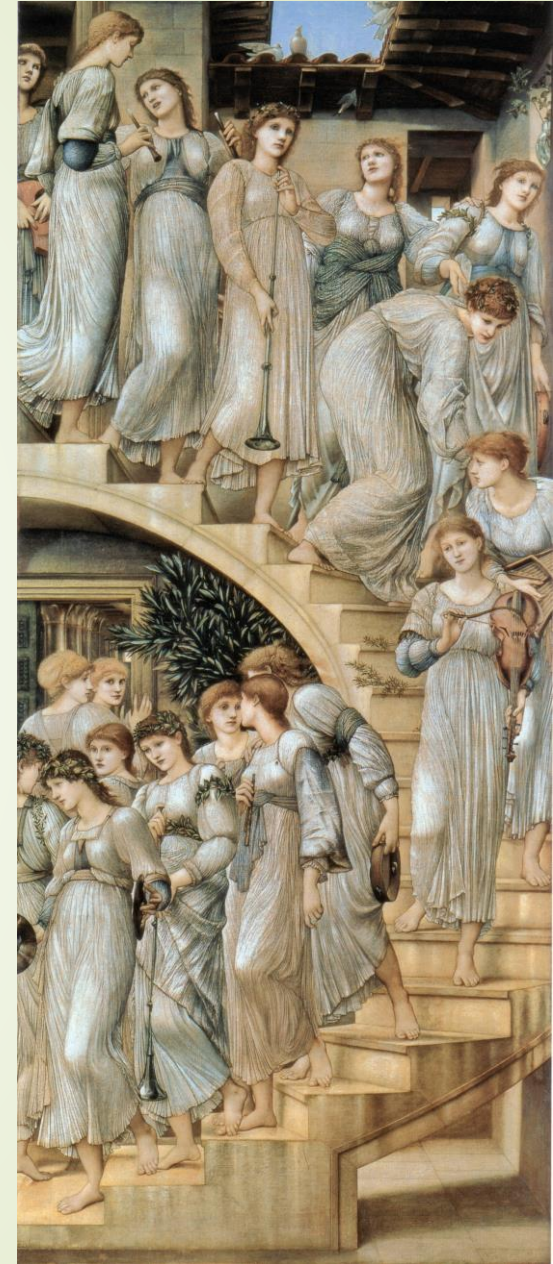


- ▶ Nei decenni successivi lo stile artistico didattico non scompare dal mondo teosofico, ma diventa marginale
- ▶ Un esempio è il complesso del Blue Star Memorial Temple, costruito nel 1923 a Halcyon, presso San Luis Obispo, in California, dalla comunità del Tempio del Popolo, uno dei tanti piccoli scismi teosofici americani
- ▶ Harold Forgostein (1905-1990), il quarto leader di questo gruppo, vi dipinge un ciclo sul leggendario capo indiano Hiawatha, che il Tempio considera un grande iniziato. Le opere di Forgostein mostrano come un'arte didattica teosofica sopravviva per tutto il secolo XX

# La teosofia e il Simbolismo



- ▶ Il Simbolismo offre alla Teosofia la possibilità di un secondo stile artistico, con simboli teosofici espliciti ma accettabili dal grande pubblico
- ▶ Già durante la vita della Blavatsky s'interessa alla Teosofia un grande pittore vittoriano, George Frederic Watts (1817-1904: *La speranza*, a sinistra). È Watts a parlare della Teosofia al pittore pre-raffaellita Sir Edward Burne-Jones (1833-1898: *La scala d'oro*, a destra). Diversi pre-raffaelliti si erano del resto interessati allo spiritismo e all'occulto



# Il simbolismo belga: Jean Delville

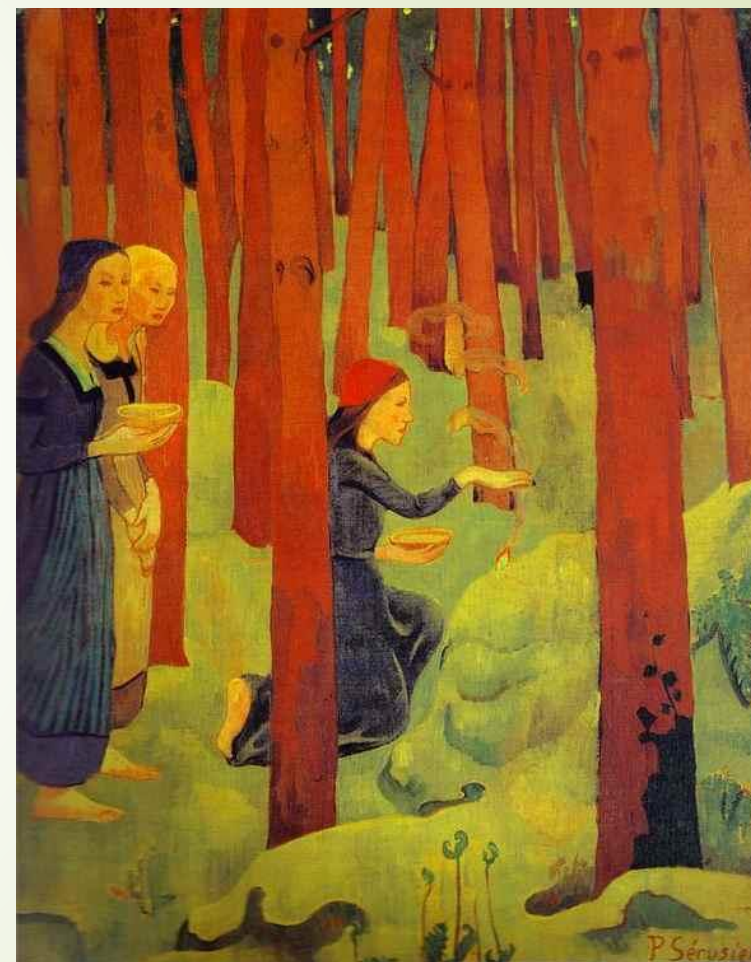
- Il secondo stile, simbolista, di un'«arte teosofica» emerge in Belgio intorno a Jean Delville (1867-1952: *La scuola di Platone*, 1898), il quale fa parte del circolo che organizza le prime riunioni belghe della Società Teosofica



# Il simbolismo di lingua francese e la Teosofia



- Nella cerchia teosofica di Delville si muovono vari artisti fra cui il maggiore pittore belga del tempo, Fernand Khnopff (1858-1921: *Secret-Reflet*, a sinistra)
- L'influenza dei simbolisti teosofi belgi si esercita in Francia soprattutto sul gruppo dei Nabis, il cui leader Paul Sérusier (1864-1927: *L'incantesimo*, a sinistra) è un membro della Società Teosofica, così come Paul Ranson (1864-1909). Ma anche Paul Gaguin (1848-1903) è un lettore de *La dottrina segreta* della Blavatsky





# Simbolismo e Teosofia: Kazimierz Stabrowski

- Simbolismo e Teosofia s'incontrano in quasi tutta l'Europa, e oltre. In Irlanda, Bulgaria, Ungheria, Australia i più noti artisti simbolisti hanno contatti con la Società Teosofica
- In Polonia uno dei principali pittori simbolisti, Kazimierz Stabrowski (nato in Lituania, 1869-1929: *Vetrata con pavone*, 1908), fonda la Società Teosofica di Varsavia, primo nucleo della Società Teosofica Polacca. Più tardi seguirà Steiner nella Società Antroposofica



# Mikalojus Konstantinas Čiurlionis



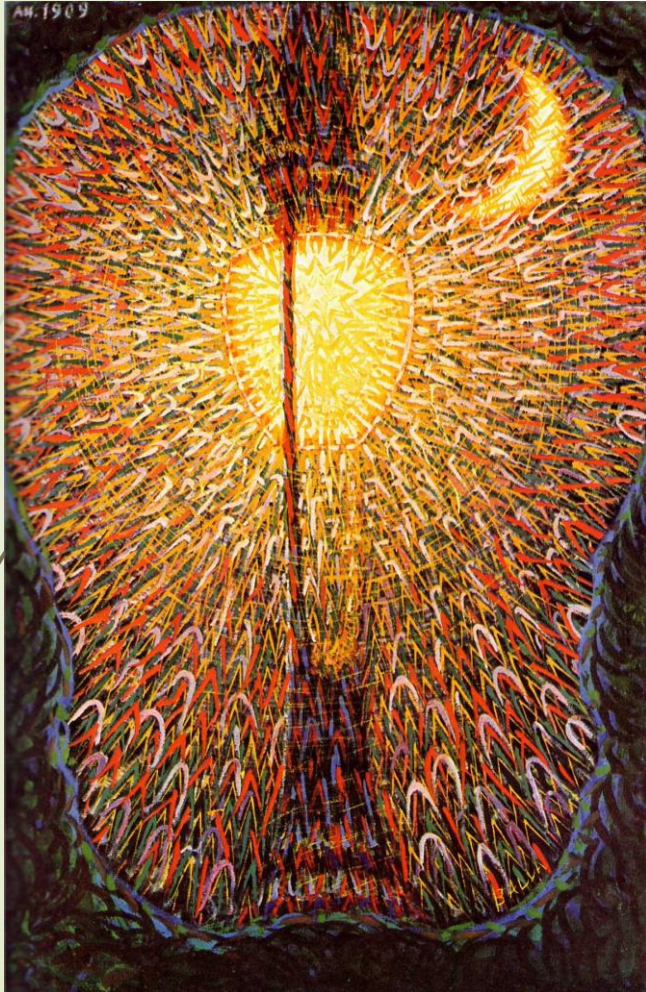
- ▶ Stabrowski dirige la Scuola di Belle Arti di Varsavia, e invita i suoi allievi più dotati a serate dove parla di Teosofia, spiritismo, religioni orientali
- ▶ Tra questi allievi c'è Mikalojus Konstantinas Čiurlionis (1875-1911: *Preludio - Angelo*, 1909), il pittore e compositore lituano che morirà a 35 anni dopo avere contribuito ad avviare la transizione europea dal simbolismo all'astrattismo
- ▶ Čiurlionis non fa parte della Società Teosofica ma partecipa alle serate teosofiche di Stabrowski e legge sistematicamente le opere di Camille Flammarion (1842-1925), astronomo francese e membro prominente della Società Teosofica

# Un caso biellese: Rosazza



- In Italia sono interessati alle idee della Società Teosofica autori del simbolismo e della corrente divisionista (tra cui Gaetano Previati, 1852-1920, che influenza l'incisore e membro della Società Teosofica Alberto Helios Gagliardo). Tutto questo mondo è anche vicino alla massoneria
- A Biella alla fine del XIX secolo il senatore Federico Rosazza (1813-1899), dirigente massonico di fede mazziniana, trasforma una frazione del suo borgo natale, Piedicavallo, in una nuova «città», Rosazza, riccamente decorata di simboli massonici – e teosofici (come la svastica) –, anche nella chiesa parrocchiale, dal pittore spiritista di Graglia Giuseppe Maffei (1821-1901)

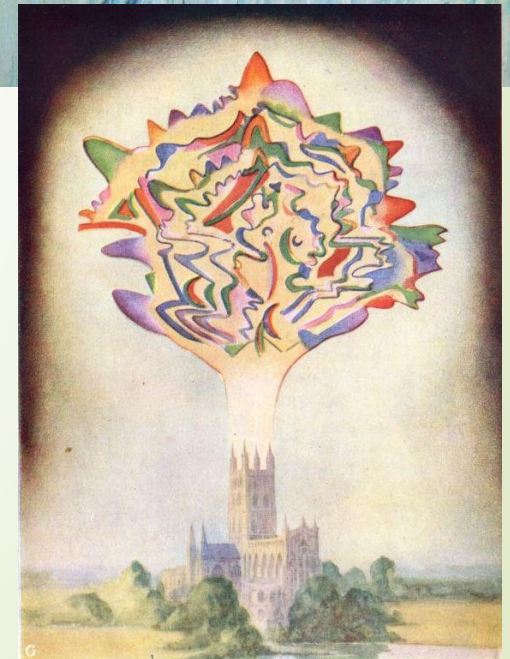
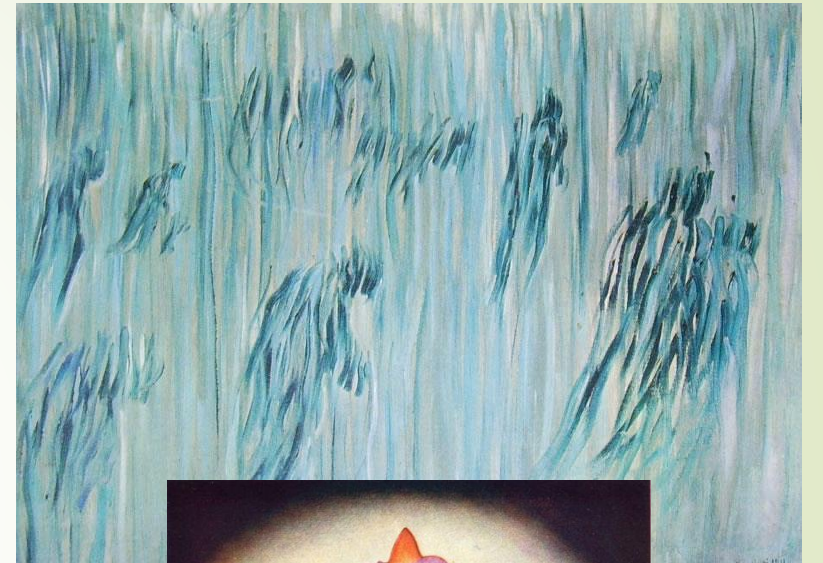
# La Teosofia e il Futurismo



- Il Simbolismo di lingua francese subisce l'influenza di Édouard Schuré (1841-1929), autore de *I grandi iniziati* (1889), membro inquieto della Società Teosofica e più tardi collaboratore di Steiner
- Ma considera cruciale il suo incontro con Schuré nella Parigi del primo Novecento anche Filippo Tommaso Marinetti (1876-1944), il poeta italiano fondatore del Futurismo
- Diversi Futuristi italiani hanno contatti con la Società Teosofica. Fra questi, Giacomo Balla (1871-1958: *Lampada ad arco*, 1909, a sinistra), i fratelli Ginanni Corradini, cioè Bruno Corra (1892-1976) e Arnaldo Ginna (1890-1982), e Umberto Boccioni (1882-1916)

# Le forme-pensiero

- Boccioni è tra i pittori che riconoscono il loro debito verso il libro della Besant e di Leadbeater *Thought-Forms* (*Le forme-pensiero*, 1905 – talora erroneamente datato 1901)
- Boccioni afferma che, come emerge dai suoi due cicli *Stati d'animo* (in alto), egli parte dall'idea del libro che i pensieri e i sentimenti hanno forme e colori, che un occhio chiaroveggente può scorgere
- Anche i suoni hanno forme e colori in *Thought-Forms*: si veda la forma-pensiero della musica di Charles Gounod (1818-1893), in basso. L'idea della sinestesia, che unisce musica e pittura, non è nuova: ma il libro ispira diversi artisti, tra cui il futurista Luigi Russolo (1885-1947)



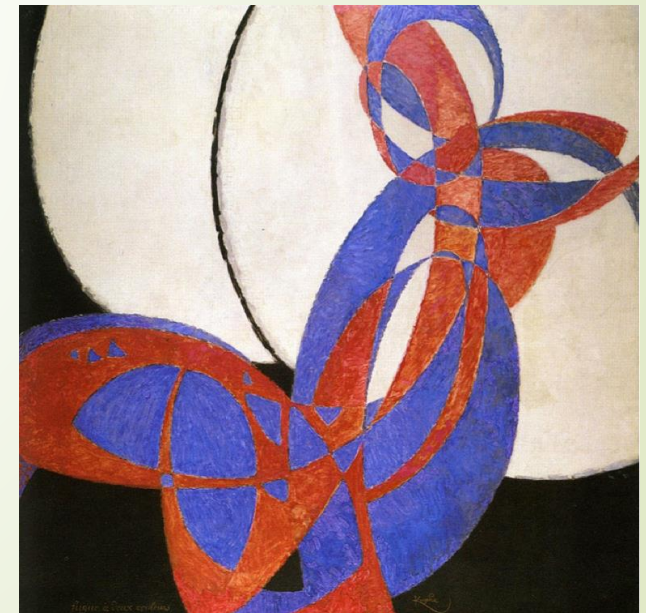
# Thought-Forms in Australia

- ▶ Leadbeater si trasferisce in Australia nel 1915 e fa di Sydney un centro teosofico internazionale
- ▶ Oltre a *Thought-Forms*, un libro che diventa popolare fra i Teosofi australiani è *New Science of Color* di Beatrice Irwin (1888-1956), una missionaria inglese della Fede Bahá'í che s'interessa anche alla Teosofia
- ▶ Due dei più noti pittori australiani, Roy De Maistre (pseud. di Leroy de Mestre, 1894-1968: *Rhythmic Composition in Yellow Green Minor*, sopra) e Grace Cossington Smith (1892-1984) conoscono Leadbeater e la Irwin e sono influenzati da *Thought-Forms*. Nel 1919, De Maistre co-organizza a Sydney la controversa esposizione *Colour in Art*. Brevetta anche e vende una «Colour Harmonising Chart» (sotto) che organizza le corrispondenze fra colori, note musicali ed emozioni sulla base, tra l'altro, di *Thought-Forms*



## Il terzo stile: l'astrattismo - František Kupka

- ▶ Come ha notato la storica Tessel Bauduin, in realtà le forme di *Thought-Forms* non sono astratte, perché si presentano come rappresentazioni fedeli di pensieri ed emozioni. E certamente l'influenza del libro sull'astrattismo è stata talora esagerata
- ▶ È vero però che la Teosofia ha svolto un ruolo di catalizzatore nel passaggio di alcuni artisti dal Simbolismo all'astrattismo, come mostrano le esperienze di Čiurlionis e di alcuni Futuristi
- ▶ Possiamo seguire il passaggio dal Simbolismo (*La via del silenzio*, 1900-1903, in alto) all'astrattismo (*Amorpha*, 1912, in basso) nella carriera del pittore ceco František Kupka (1871-1957), che s'interessa alla Teosofia e allo spiritismo e in gioventù lavora perfino come medium professionista



# Wassily Kandinsky



- Wassily Kandinsky (1866-1944) esplora la Teosofia per diversi anni, e segue in Germania conferenze di Steiner quando quest'ultimo fa ancora parte della Società Teosofica
- Certamente la Teosofia non è la sua unica fonte d'ispirazione. I suoi stessi interessi per le spiritualità alternative e l'occultismo sono eclettici, e s'ispira pure al folklore russo e allo sciamanismo
- La Teosofia ha però un ruolo nel passaggio di Kandinsky all'astrattismo (si veda il suo primo acquerello astratto, del 1910, a sinistra), e se ne trovano tracce nel suo influente manifesto *Lo spirituale nell'arte* (1912)



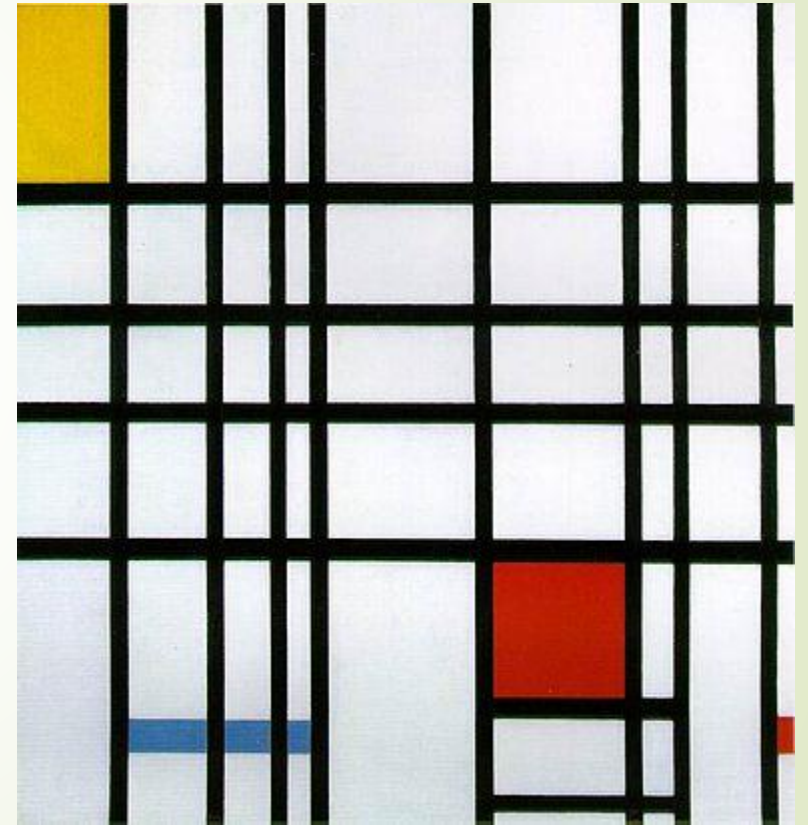
# Kazimir Malevich



- In Russia (e altrove), diversi artisti sono influenzati dalla Teosofia tramite Pyotr D. Ouspensky (1878-1947), che è un membro della Società Teosofica dal 1907 al 1914, e più tardi studia e diffonde l'esoterismo di George Ivanovitch Gurdjieff (1866?-1949). Ouspensky ha un ruolo importante nel trasmettere agli artisti idee su una quarta dimensione spaziale
- Tra i lettori di Ouspensky c'è Kazimir Malevich (1879-1935), il pioniere russo dell'astrattismo geometrico (a sinistra: *Composizione suprematista*, 1916) che è pure influenzato da Steiner
- La Teosofia e Steiner appaiono come influenze in altri artisti delle cerchie di Kandinsky e di Malevich, tra cui Alexej von Jawlensky (1864-1941), Johannes Itten (1888-1967) e Paul Klee (1879-1940). Itten, Klee e Kandinsky insegnano pure alla famosa scuola tedesca Bauhaus

# Piet Mondrian

- ▶ Il pittore olandese Piet Mondrian (1872-1944) s'iscrive alla Società Teosofica nel 1909
- ▶ Anche lui compie la transizione, tipica dei pittori teosofi, dal Simbolismo all'astrattismo
- ▶ Mondrian crea il «neoplasticismo», una forma di astrattismo (vedi *Composizione in giallo, blu e rosso*, a destra) che nel 1922 descrive come «arte teosofica nel vero senso della parola»



# Hilma af Klint



- Solo recentemente, con esposizioni in diversi Paesi, Hilma af Klint (1862-1944) è stata riconosciuta come un'importante astrattista europea. Ha vissuto in una piccola città svedese, e ha chiesto che i suoi dipinti non fossero esposti prima di vent'anni dalla sua morte
- Hilma af Klint era una spiritista che affermava di dipingere sotto l'influenza degli spiriti. Ma aveva anche studiato la Blavatsky. Incontra Steiner nel 1908, e lo segue quando fonda la Società Antroposofica

# Ulteriori influenze dell'Antroposofia

- Ci concentriamo qui sulla Teosofia, e il discorso sulle influenze ulteriori dell'Antroposofia ci porterebbe lontano
- Questa influenza fu importante sull'architettura: ma non solo. Va almeno menzionato l'artista tedesco Joseph Beuys (1921-1986: *Telefono*, a destra), che riconobbe esplicitamente il suo debito nei confronti di Steiner nonostante le critiche che questo gli attirò negli ambienti politici di sinistra che frequentava, dove l'Antroposofia non era popolare



# La scuola canadese: Lawren Harris

- ▶ Lawren Harris (1885-1970: *Sponda Nord del Lago Superiore*, a destra), il più celebre pittore canadese del secolo XX, è un membro particolarmente attivo della Società Teosofica.
- ▶ Raduna intorno a sé nel Gruppo dei Sette e in altre iniziative artisti che o sono membri - James Edward Hervey MacDonald (1873-1932) e Arthur Lismer (1885-1969) – o sono comunque vicini alla Società Teosofica



# Quando Emily Carr bruciò *La chiave della Teosofia*

- ▶ Nel 1927 Harris incontra Emily Carr (1871-1945) e usa la sua influenza per trasformare quest'artista semi-sconosciuta della Columbia Britannica in una celebrità internazionale
- ▶ Harris cerca pure di convertire la Carr alla Teosofia. Sotto la guida di Harris, la pittrice inizia a studiare seriamente le dottrine teosofiche, e se ne scorgono tracce in quadri come *Grey* (1930, a destra)
- ▶ Alla fine, però, Emily vuole restare cristiana. Nel 1934 ripudia la Teosofia e brucia perfino la sua copia de *La chiave della Teosofia* della Blavatsky. Ma rimane in amicizia con Harris



# Il Transcendental Painting Group



- ▶ Negli anni 1930 Harris conclude che una vera «arte teosofica» non può essere che astratta (*Astratto numero 7*, a sinistra)
- ▶ Negli anni 1938-1940 vive nel New Mexico, dove fonda il Transcendental Painting Group con altri artisti teosofi, tra cui l'americano nato in Ungheria Emil Bisttram (1895-1976: *Ciclo temporale giallo*, a destra), Raymond Jonson (1891-1982), e l'astrologo e pittore francese Dane Rudhyar (pseud. di Daniel Chenevière, 1895-1985)



# Georgia O'Keeffe



- ▶ Georgia O'Keeffe (1887-1986: *Musica blu e verde*, a sinistra), che aveva già incontrato la Teosofia tramite l'amicizia con l'architetto teosofa Claude Bragdon (1866-1946), un autore importante per la nozione di quarta dimensione dello spazio, visita il Transcendental Painting Group e più tardi si trasferisce nel New Mexico
- ▶ Tramite un'altra amicizia, con il romanziere Jean Toomer (1894-1967), la O'Keeffe conosce anche le idee esoteriche di Ouspensky e Gurdjieff



# Nicholas Roerich e l'Ashram di New York

- Diversi «trascendentalisti» del New Mexico, tra cui Bisttram e Jonson, sono seguaci del pittore russo Nicholas Roerich (1874-1947: *La distruzione di Atlantide*, a destra), un teosofo la cui moglie Helena (1879-1955) afferma di ricevere messaggi dai Maestri. Ne nascerà un ulteriore scisma teosofico, l'Agni Yoga. Roerich frequenta a New York un centro teosofico chiamato «l'Ashram», dove influenza numerosi artisti



# Teosofia e arte moderna in Messico



- Il pittore messicano José Clemente Orozco (1883-1949: murale *Onniscienza*, a sinistra) conosce la Teosofia all'Ashram di New York
- Con l'aiuto finanziario della Fondazione Guggenheim, Bisttram va in Messico a studiare presso il celebre Diego Rivera (1886-1957), egli stesso coinvolto nella complessa vicenda dei movimenti Rosacroce messicani
- L'attività di questi artisti s'inquadra pure nel progetto culturale di José Vasconcelos (1882-1959), Ministro dell'Educazione in Messico negli anni 1920, che promuove la Teosofia come alternativa sia al cattolicesimo sia al materialismo e all'ateismo marxisti

# Xul Solar

- ▶ Tra gli altri artisti ibero-americani influenzati dalla Teosofia va almeno menzionato Xul Solar (pseud. di Oscar Agustín Alejandro Schulz Solari, 1887-1963: *Funerale*, 1915, a sinistra), un argentino membro della cerchia dello scrittore Jorge Luis Borges (1899-1986)
- ▶ Gli appunti di Solar confermano il suo interesse per la Teosofia e l'Antroposofia, anche se i maggiori elementi esoterici nella sua opera derivano dalla sua amicizia degli anni 1920 con l'occultista inglese Aleister Crowley (1875-1947), che chiamò Solar «il miglior veggente che io abbia mai messo alla prova» e gli chiese di dipingere un ciclo ispirato al libro di divinazione cinese *I Ching* (a destra)



# Jackson Pollock

- ▶ Jackson Pollock (1912-1956: *Convergenza*, a destra) è iniziato alla Teosofia al liceo dal suo professore di arte Frederic John de St. Vrain Schwankowsky (1885-1974), un membro della Società Teosofica e della Chiesa Cattolica Liberale, tramite il quale partecipa a un ritiro con Krishnamurti a Ojai, in California
- ▶ Da adulto Pollock perde il suo entusiasmo per Krishnamurti, ma più tardi tornerà a interessarsi di occultismo e Teosofia tramite l'amicizia con il pittore John Graham (1881-1961)
- ▶ La formula di Pollock, «espressionismo astratto», è adottata da Harris e diventa popolare tra i pittori teosofi



# La componente organizzativa dell'arte moderna

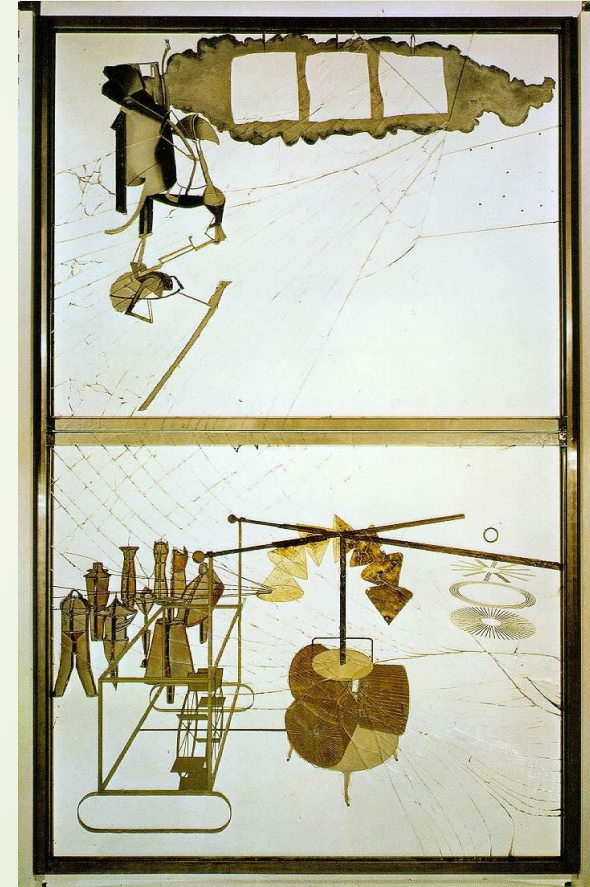


- ▶ La Teosofia influenza l'arte moderna anche attraverso personalità che hanno come attività principale sostenere gli artisti e organizzare esposizioni
- ▶ Una personalità importante di ambiente teosofico è Hilla Rebay (1890-1967, a sinistra), prima collaboratrice delle attività di mecenate e collezionista di Solomon Guggenheim (1861-1949). È la Rebay che persuade il magnate a collezionare arte astratta, e ad affidare a Frank Lloyd Wright (1867-1959) – un architetto in relazione con Gurdjieff e Ouspensky – il progetto di quello che è oggi il Museo Guggenheim a New York.
- ▶ L'antipatia di Peggy Guggenheim (1898-1979) per la Rebay e per la Teosofia in genere porterà a «nascondere» fino ad anni recenti il ruolo della stessa Rebay nella nascita del Museo Guggenheim

# Katherine Dreier e Marcel Duchamp

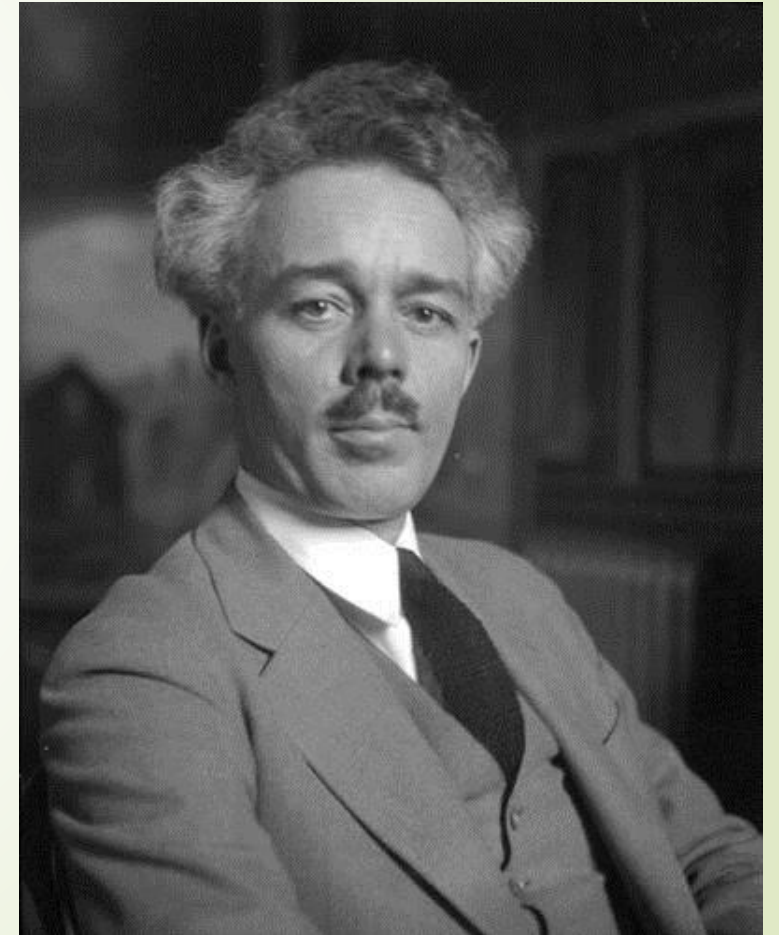


- ▶ Non meno influente – né meno vicina all'ambiente teosofico – è Katherine Dreier (a sinistra, 1877-1952). Mecenate e artista, attraverso la sua Société Anonyme ha un ruolo cruciale nel far conoscere internazionalmente artisti legati al mondo teosofico, tra cui Kandinsky e Harris
- ▶ La Dreier ha un ruolo decisivo anche nel promuovere l'arte di Marcel Duchamp (1887-1968). Duchamp si dichiara ateo, ma conosce dottrine teosofiche tramite Ouspensky. Una parte importante della sua ricerca artistica – compresa l'opera fondamentale *Il Grande Vetro* (a destra) – è incentrata sulla ricerca di una quarta dimensione nello spazio

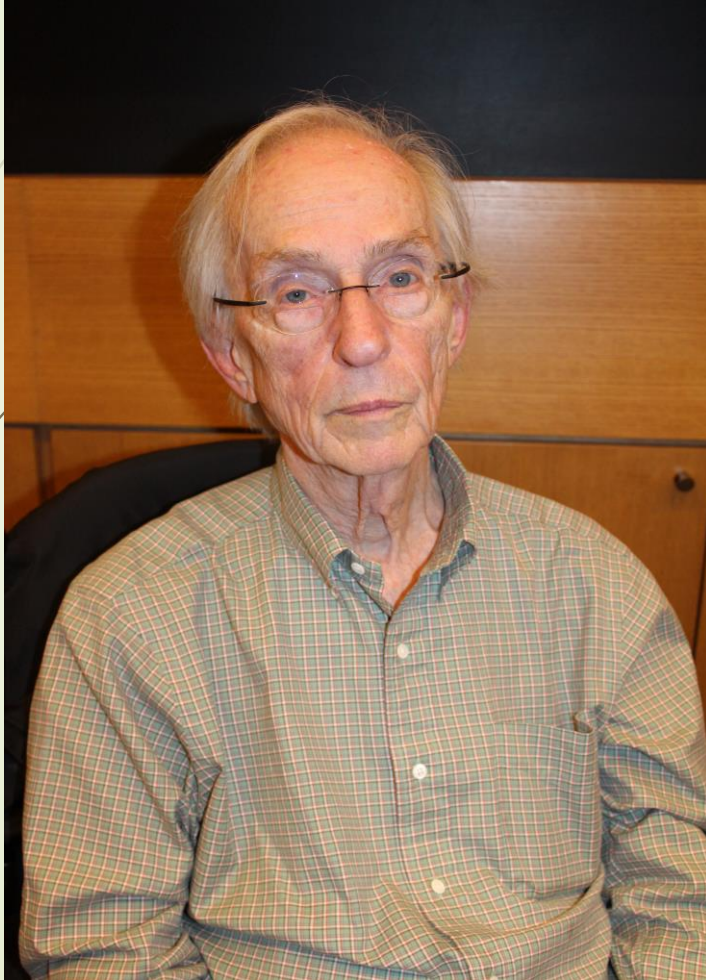


# «Arte teosofica»?

- ▶ Abbiamo parlato più volte di «arte teosofica», fra virgolette. Ma esiste davvero? O esistono solo artisti che hanno qualche contatto con la Società Teosofica?
- ▶ Forse la più articolata risposta di parte teosofica alla domanda si trova negli scritti di Lawren Harris (a destra). L'artista canadese sostiene che l'opera della Blavatsky rende possibile una nuova estetica dove l'arte non deve più «predicare» una religione o spiritualità, come faceva molta arte cristiana: né direttamente, né tramite simboli
- ▶ Una vera «arte teosofica», conclude Harris, deve piuttosto far risalire chi la osserva, e l'artista, a un piano superiore dell'essere tramite la bellezza. In teoria diverse forme di arte possono ottenere questo effetto. In pratica, in questo stadio dell'evoluzione umana, l'arte astratta è più efficace



# Un «mondo dell'arte» esoterico



- ▶ Il sociologo Americano Howard S. Becker (a sinistra), come parte del suo importante contributo alla sociologia dell'arte, sostiene che l'arte è una costruzione sociale prodotta da «mondi dell'arte» dove l'artista non è mai solo e l'opera è sempre co-prodotta con altri attori sociali
- ▶ L'ambiente esoterico e la Società Teosofica, con il loro interesse tutto particolare per l'arte, emergono come uno di questi attori sociali, e contribuiscono alla produzione di uno – o più – specifici «mondi dell'arte»



# Per approfondire

- Studi sulla Teosofia, l'esoterismo e l'arte sono pubblicati periodicamente sul sito del Centro Studi sulle Nuove Religioni (CESNUR) e sono presentati ai suoi convegni annuali. Per informazioni: [www.cesnur.org](http://www.cesnur.org)

